Comune di Scarnafigi (Cuneo)

STATUTO COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICA ART. 30, COMMA 3

ESTRATTO VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DELL'8 OTTOBRE 2024

OGGETTO: "STATUTO COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICA ART. 30, COMMA 3".

....omissis.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/07/2009 con la quale è stato approvato il vigente statuto comunale, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 18/07/2014 con riferimento all'art. 16;

RILEVATA la necessità di procedere alla revisione di alcuni articoli dello Statuto vigente in relazione all'opportunità di prevedere la possibilità di nominare eventuali assessori al di fuori del novero dei consiglieri senza condizionare tale facoltà al fatto che "non vi siano consiglieri disponibili a ricoprire la carica di assessore";

RICHIAMATO a tal fine l'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, a norma del quale è previsto che: "*Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie*", nonché la disposizione del successivo comma 5, la quale dispone che "*Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente*";

DATO ATTO che la proposta di modifica dello Statuto comunale riguarda i seguenti articoli:
comma 3 art. 30 *Nomina e composizione della giunta* (TESTO VIGENTE)

"La giunta è composta dal sindaco, che la presiede e da un numero variabile di assessori, di cui uno possibilmente donna, compreso tra un minimo di due e un massimo previsto dalla legge. Il sindaco dovrà nominare gli assessori scegliendoli tra i consiglieri e potrà far ricorso ad assessori scelti tra cittadini non facenti parte del consiglio comunale ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere soltanto qualora non vi siano consiglieri disponibili a ricoprire la carica di assessore.

Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio comunale."

Comma 3 art. 30 *Nomina e composizione della giunta* (TESTO PROPOSTO PER LA MODIFICA)

"La giunta è composta dal sindaco, che la presiede e da numero due variabile di assessori, di cui uno possibilmente donna, compreso tra un minimo di due e un massimo previsto dalla legge. Il sindaco dovrà nominare gli assessori *scegliendoli sia fra i consiglieri sia fra i cittadini che non fanno parte del consiglio, purché in possesso dei requisiti per ricoprire la carica di consigliere.*

Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio comunale."

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi dei seguenti consiglieri:

- Arnolfo Fernando: con questa proposta si vorrebbe allargare la composizione del consiglio, favorendo l'ingresso di donne (al momento in consiglio c'è solo una donna), consentendo al sindaco di nominare degli assessori esterni, eventualmente a seguito di eventuali dimissioni degli assessori attuali;
- Hellmann Francesco che afferma che lo Statuto è la costituzione del comune. Qui sembra che la modifica proposta sia fatta apposta per cambiare le regole per favorire l'ingresso di due nuovi consiglieri cambiando e tradendo il voto degli elettori. Gli assessori attuali si sono presentati gli elettori e sono stati votati. Se si dimettessero, si verrebbe ad aumentare il numero della maggioranza portandolo fino a dieci rappresentati della maggioranza. Secondo me gli assessori esterni dovrebbero scelti per meriti.
- Tavella Maurizia che interviene affermando che analizzando le cose dall'esterno "mi stupisce lo strumento utilizzato". Con lo Statuto si sono date delle regole che ora la maggioranza vuole adattare alle proprie esigenze;
- Bollati Mauro che su sollecitazione del consigliere Hellmann Francesco che si rivolge a lui per chiedergli cosa ne pensa della modifica risponde che "mi hai fatto emozionare", andiamo avanti con le quote rosa e "ti ringrazio per le tue parole";
- Omento Ivo: non vedo nulla di criticabile. Vedo un atto di generosità e fiducia degli assessori attuali con uno statuto che va verso il futuro;
- Tavella Maurizia: mi spiace perchè ci sarà uno scollamento fra Giunta composta da assessori esterni e Consiglio;
- Gaveglio Lorenzo: le quote sono importanti. Spero che in Giunta si possa prevedere una donna.

Con voti favorevoli n. 8 e n.ro 3 contrari (Hellmann, Tavella e Gaveglio) resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) – DI APPROVARE, per i motivi richiamati in premessa, la modifica dell'art. 30, comma 3 dello Statuto comunale nel seguente testo:

Comma 3 art. 30 *Nomina e composizione della giunta* (TESTO PROPOSTO PER LA MODIFICA)

“La giunta è composta dal sindaco, che la presiede e da numero due variabile di assessori, di cui uno possibilmente donna, compreso tra un minimo di due e un massimo previsto dalla legge. Il sindaco dovrà nominare gli assessori *scegliendoli sia fra i consiglieri sia fra i cittadini che non fanno parte del consiglio, purché in possesso dei requisiti per ricoprire la carica di consigliere.*

Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale.”

- 2) – DI DARE ATTO che il presente Statuto, così come previsto dall'art. 6, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000, entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio online del Comune di Scarnafigi;
- 3) – DI DARE MANDATO al Responsabile di Servizio di disporre la pubblicazione dello Statuto comunale:
 - all'Albo Pretorio online del Comune

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
- al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli Statuti.

....omissis....